

VERBALE ASSEMBLEA DIDATTI
26.11.2017

Il giorno 26 novembre 2017 alle 9,30 in ROMA presso “OBIETTIVO UOMO” Società Cooperativa Sociale Onlus, Via Giovanni Andrea Badoero, 67 **scala E int. 1**, si è svolta l’Assemblea dei Didatti SIPSA – in ROMA, per discutere e deliberare quanto di seguito riportato.

Sono presenti:

Biolcati Roberta, Pascucci Annalisa, Tagliaferri Carmen, Falavolti Stefania, Guarini Antonia, Angelici Giovanni, Scotti Laura, Ferrando Ester (delega Scotti), Pietrasanta Massimo (delega Scotti), Scepi Annalisa, Lorusso Giovanna, Picinotti Stefania, Cottone Maurizio, Basile Nicola, Pellerano Luisa, Ardizzone Mario, Giovine Cecilia, Guarini Antonia, Merlo Claudio, Cecchetti Paola, Tagliaferri Carmen, Tedaldi Stefania, Iannotta Anna (delega Cecchetti), Cespa Giulia (delega Tedaldi), Ferrando Ester (delega Tagliaferri).

La commissione sulla modifica del Regolamento (Basile, Scepi, Cottone, Pietrasanta, Zaniboni) ha prodotto una bozza di testo su cui discutere. Riguardo ai percorsi formativi per diventare psicodrammatista è necessario riconsiderare i tempi poiché da quando non c’è più il training professionalizzante demandato alle OO.CC. cambia il tipo di formazione che la scuola di psicoterapia della Coirag offre agli allievi.

Le questioni riguardano il Gruppo di base e la sua durata considerando che gli allievi Coirag debbono aver già iniziato un’analisi personale al primo anno. Nell’attuale regolamento è prevista la figura di membro Associato per venire incontro a chi ha frequentato la Coirag ma non è ancora Titolare di un gruppo. Da considerare che durante il secondo biennio gli allievi potrebbero anche condurre un gruppo se supervisionati.

Il precedente tentativo di ovviare alla parificazione prevedendo una specifica figura del membro Associato introduceva un passaggio intermedio alla titolarità. Certamente idoneo ed adeguato se pensiamo ad un training professionalizzante specifico dello psicodramma come una sorta di altra specializzazione dopo il quadriennio della scuola di specializzazione. In tale ottica del doppio binario previsto non riteniamo che il Regolamento necessiti di modifiche sostanziali. Se invece pensiamo di mantenere più saldamente una relazione diretta con la Scuola di psicoterapia non solo in termini di docenza e di presenza nei vari livelli istituzionali ma anche di valutazione e partecipazione ad un processo in atto dobbiamo riflettere su come articolare la formazione allo psicodramma vista con l’esperienza analitica vissuta dall’allievo Coirag nel quadriennio senza più immaginare percorsi differenziati per la posizione di Associato e membro Titolare. Lo psicoterapeuta Coirag si diploma avendo terminato o avendo in corso da almeno tre anni un’analisi individuale ed avendo sperimentato modalità di lavoro in un gruppo dinamico in diversi assetti: gruppo classe, gruppo esperienziale, il Gruppo di supervisione, il gruppo di tutoring, gruppi allargati e mediani nei workshop spesso con utilizzo dello strumento psicodramma analitico. In effetti già l’attuale formulazione del Regolamento prevede la possibilità di equiparare la conduzione di gruppi nel secondo biennio della scuola se supervisionata da un Didatta.

Rimane la questione dei vari livelli da mantenere: gruppo di base, formazione, supervisione e della verifica.

Coerentemente con la storia e l’evoluzione dello psicodramma è difficile rinunciare a questo percorso poiché indipendente dai meccanismi istituzionali introdotti dalla Scuola di Psicoterapia.

Ora tuttavia si ripropone una scelta radicale.

Se intendiamo mantenere l’identità dello psicodramma, quale è stata dalle origini, non è necessaria una diversa articolazione, si tratta esclusivamente di modificare ed aggiornare l’articolo n.7 del Regolamento ancora formulato in base alla presenza del training professionalizzante in quanto incoerente. Qualora invece volessimo riflettere sulle identità dello psicoterapeuta psicodrammatista “post Coirag” dovremmo mettere in discussione il requisito del training di base non tanto dal punto di vista quantitativo, come sinora abbiamo tentato di pensare, ma dal punto di vista della sua obbligatorietà per l’accesso alla posizione di membro Titolare.

Rinunciare al training di base come requisito d’accesso consentirebbe di individuare due sole tipologie dei soci, Ordinari e membri Titolari, eventualmente mantenendo gli altri requisiti qualitativi attualmente previsti dal Regolamento per le due categorie di soci rivedendone solo gli aspetti quantitativi.

Una proposta in sintesi è che i requisiti per i membri Titolari siano di aver concluso, o avere in corso, un’analisi personale qualificata con positiva valutazione da un membro di Didatta.

Avere espletato un training di psicodramma di formazione per almeno 200 ore con un membro didatta.

Aver partecipato ad un gruppo di supervisione per almeno 150 ore con un membro Didatta, aver partecipato regolarmente alle attività di studio programmate dai centri didattici, aver condotto un gruppo di psicodramma di base per almeno due anni con supervisione di un membro Didatta.

Tenuto conto del cambiamento del percorso complessivo si potrebbe valutare invece l’ipotesi di inserire all’ultimo comma (Didatti) non tanto la valutazione di un progetto di attivazione di gruppi di formazione o di supervisione quanto l’effettivo inizio di tale attività per un determinato periodo ad esempio minimo due anni. Rimodulare la posizione iniziale del membro Titolare avrebbe effetti sia sui tempi del percorso complessivo del singolo, sia sui gruppi di formazione. I confronti negli ultimi tempi non a caso sono incentrati sulle diverse modalità formative proposte dai singoli centri Didattici testimoniando creatività, diversità ma anche ricerca di nuovi significati pur nell’alveo di un sapere di una storia analitica tramandata.

Si pone l’accento sulla questione della formazione analitica come ineludibile per chi assume la posizione Didattica e deve essere curata nella posizione di membro Titolare.

I passaggi siano testimoniati anche da un’elaborazione scritta.

Si pone la questione della trasmissione, come abbiamo cura della trasmissione della psicanalisi nel passaggio da membro Titolare a Didatta, si conviene che i due cardini sono il gruppo di Base e il gruppo di Formazione.

Si fa notare che va modificato anche lo Statuto oltre al Regolamento, poiché anche lì si fa cenno ai Training professionalizzanti.

Si dibatte molto la questione se eliminare o meno il membro Associato e si propone che ci sia solo il membro Titolare con due entrate una quella con un gruppo di Base di 300 ore, l' iter che abbiamo fatto tutti, poi invece chi viene dalla Coirag potrebbe fare invece di tre anni due anni.

È difficile tracciare una tipologia del diplomato Coirag, almeno su Roma negli ultimi anni c'è una attenzione maggiore ed è compito e responsabilità di chi ci lavora ai vari livelli di insegnamento o di supervisione di avere la funzione istituzionale di porre la questione e di indirizzare.

Chi arriva alla Coirag che non ha un' analisi di gruppo o individuale si riferisce al coordinatore che dovrà raccogliere tale domanda che andrà adeguatamente indirizzata.

Sempre su Roma c'è una differenza rispetto al Nord poiché l' esperienza dello psicodramma è molto ridotta.

Attualmente c'è stato un cambiamento rispetto alla supervisione, personalmente sostenuto da Carmen Tagliaferri, al terzo e al quarto anno non si farà più la supervisione con i tre dispositivi Gruppoanalisi, Analisi istituzionale e Psicodramma analitico ma verranno meno i dispositivi e si farà la supervisione in piccoli gruppi, il che significa però che al secondo biennio mancherà questa esperienza di psicodramma. È una miglioria perché da la possibilità ad ogni allievo di essere seguito di più proprio sul piano proprio della conduzione di una cura, cosa che finora non avveniva.

È necessario inoltre che all'interno di ogni insegnamento funzioni sia l'aspetto clinico che esperienziale.

Sarà compito del rappresentante scientifico all'interno della Commissione Didattica compiere un lavoro proprio in questa direzione.

Da considerare che al terzo e quarto anno gli allievi Coirag devono osservare nei gruppi terapeutici quindi sarebbe auspicabile aprire anche i gruppi privati ad ospitarli. Gli allievi devono imparare a mantenere una posizione osservativa che ogni conduttore modula come crede. Questo passaggio potrebbe favorire una successiva domanda di analisi in un altro gruppo di Base. Quindi bisogna fare attenzione ad essere chiari a definire la sua posizione quando inseriamo qualcuno in un gruppo di psicodramma. Si discute anche la funzione dell'io ausiliario. A volte le persone vanno nei gruppi a fare una cosa e ne vogliono fare un'altra. Si discute sull'opportunità o meno di inserire allievi nei gruppi privati e alcuni sono contrari. Nei gruppi istituzionali la cosa è più agevole poiché i pazienti sono abituati a vedere tirocinanti che sono nei gruppi.

Si fa cenno alle varie necessità di implementare i percorsi di formazione in SIPsA andando a garantire possibilità di evoluzione del percorso come nel caso di Laura Scotti e Massimo Pietrasanta che hanno lavorato a Bologna.

Si fa cenno alla situazione della sede Coirag di Padova che offre maggiori possibilità di utilizzare lo psicodramma e di stimolare il desiderio di conoscenza del dispositivo.

Si ritorna sul tema della trasmissione, sulla domanda, come accoglierla, come avere cura del desiderio.

Il direttivo rimanda alla Commissione il lavoro rispetto allo Statuto e al Regolamento, non tanto di andare a redigere un testo definitivo ma di raccogliere ancora pensieri perché c'è ancora molto da discutere. In modo tale da procedere per tappe e che si possa ripartire, a marzo, a definire i punti da modificare.

Infine, per la commissione Didattica Carmen Tagliaferri rassegna le sue dimissioni e propone Stefania Picinotti. Motiva la candidatura con il fatto che la sede Coirag di Roma è quella con il maggior numero di allievi ed è necessario che ci sia nella la Commissione didattica una persona che la conosca bene nei suoi aspetti istituzionali e che abbia lavorato in quell'assetto. Inoltre, sono richieste attitudini di mediazione dei rapporti umani e istituzionali in quanto è necessario un costante raccordo tra i vari organismi e con le altre consociate.

Per la Commissione Scientifica Laura Scotti rassegna le sue dimissioni e propone la candidatura di Claudio Merlo che ha una lunga esperienza in ambito Coirag e capacità di gestire e mediare le dinamiche istituzionali.

Per entrambe le posizioni è necessario garantire una continuità nell'incarico di minimo due anni. L'Assemblea dei Didatti approva ad unanimità le candidature.

Alle ore 10.30, non avendo altro da deliberare viene sciolta l'Assemblea.